

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-943 del 08/04/2016
Oggetto	DPR 59/2013 - Adozione AUA per la Ditta CONSORZIO PRODUTTORI LATTE SOC. AGR. COOP., insediamento denominato "Caseificio" ubicato in comune di Parma in via Puppiola n. 15
Proposta	n. PDET-AMB-2016-952 del 07/04/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno otto APRILE 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di PARMA, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la classificazione acustica del Comune di Parma;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal Comune di Parma – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Servizio Edilizia Privata con nota prot. n. 70529 del 24.04.2015 (acquisita dalla Provincia di Parma al prot. prov.le n. 29825 del 27.04.2015), presentata dalla società CONSORZIO PRODUTTORI LATTE SOC. AGR. COOP., nella persona del Sig. Andrea Bonati in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale nel

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

comune di Parma (PR), in via Puppiola n. 15 – C.A.P. 43122, e stabilimento denominato “Caseificio” ubicato al medesimo indirizzo, per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per la quale la Ditta, che risulta autorizzata allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali rilasciata dallo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Parma con provvedimento prot. n. 220544 del 04.12.2013, ha dichiarato che nulla è stato modificato rispetto a quanto autorizzato;
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per cui la Ditta ha presentato domanda di aggiornamento dell’autorizzazione per stabilimento esistente con emissioni in atmosfera. La ditta risulta autorizzata a seguito di voltura della D.D. n. 5173 del 07.12.2004 rilasciata dalla Provincia di Parma alla Ditta CONSORZIO PRODUTTORI LATTE Soc. Coop. a r.l. avvenuta con D.D. n. 1276 del 29.03.2005;
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui la Ditta dichiara *“...che l’oggetto della domanda di A.U.A. è un semplice rinnovo senza la realizzazione, modifiche e potenziamento di opere...”*;
- che l’istanza risulta correttamente presentata;

CONSIDERATO ALTRESI’:

- che in data 08.10.2015 (acquisita dalla provincia di Parma al prot. prov.le n. 64792 del 08.10.2015) è pervenuta via PEC per tramite del SUI (con nota prot. n. 182538 del 08.10.2015), la documentazione integrativa richiesta dalla Provincia di Parma con nota prot. n. 54824 del 06.08.2015 a seguito di specifica richiesta di ARPA con nota prot. n. PGPR 8189/2015 del 20.07.2015 (acquisita dalla Provincia di Parma al prot. prov.le n. 50286 del 20.07.2015);
- che l’insediamento per cui è richiesta l’A.U.A. in esame ricade in una zona indicata nella variante al P.T.C.P. approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22.12.2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque” come area *“poco vulnerabile”* (Tavv. 6 e 6/D – Carta degli indirizzi ed individuazione degli impianti di

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

trattamento delle acque reflue urbane, degli scarichi produttivi che recapitano in CIS, delle località che presentano scaricatori di piena e reti fognarie non trattate dalla pubblica depurazione);

- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di "Lavorazione lattiero casearia", come dichiarato dalla Ditta nella documentazione d'istanza pervenuta;
- il disciplinare di concessione allo scarico rilasciato per quanto di competenza dal Consorzio della Bonifica Parmense con prot. n. 6534 del 24.10.2013 (acquisita dalla Provincia di Parma al prot. prov.le n. 68640 del 30.10.2013), allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);

VISTI i seguenti pareri pervenuti a seguito di specifica richiesta di parere della Provincia di Parma con nota prot. prov.le n. 35740 del 20.05.2015 e successiva nota prot. prov.le n. 69755 del 03.11.2015:

- parere in relazione alla matrice emissioni in atmosfera espresso per quanto di competenza dal Comune di Parma con nota prot. n. 138669 del 30.07.2015 (acquisito dalla Provincia di Parma al prot. prov.le n. 53583 del 30.07.2015), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- parere favorevole con prescrizioni in merito agli aspetti di competenza espresso da A.R.P.A. – Sede di Parma con nota prot. n. 13231 del 23.11.2015 (acquisito dalla Provincia di Parma al prot. prov.le n. 74006 del 23.11.2015), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);
- nulla osta espresso per quanto di competenza dal Comune di Parma con nota prot. n. 68228 del 01.04.2016 (prot. Arpae n. PGPR/2016/4582 del 01.04.2016), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 4);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto, titolo unico e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del D.P.R. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta CONSORZIO PRODUTTORI LATTE SOC. AGR. COOP., nella persona del Sig. Andrea Bonati in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale nel comune di Parma (PR), in via Puppiola n. 15 – C.A.P. 43122, e stabilimento denominato "Caseificio" ubicato al medesimo indirizzo, relativo all'esercizio dell'attività di "Lavorazione lattiero casearia", comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per gli scarichi di competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma identificati con le sigle "S1", "S2.D" ed "S2.E" nella documentazione a corredo dell'autorizzazione allo scarico sopra richiamata rilasciata dallo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Parma, come di seguito individuati;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**

e sulla base di valutazioni di ARPA e Comune di Parma sopra indicate, SI PRENDE ATTO della dichiarazione della Ditta, sopra richiamata, in merito alla **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici in corpo idrico superficiale, di specifica competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, come di seguito indicati:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Scarico S1:

- o tipo di reflu scaricato: acque reflue domestiche del caseificio e acque reflue industriali del caseificio provenienti dal lavaggio, dalla lavorazione e dall'addolcitore previo trattamento in impianto di depuratore ad ossidazione totale a fanghi attivi costituito da: equalizzazione, denitrificazione, ossidazione e sedimentazione. *Si precisa che le acque meteoriche delle porcilaie (annesse al caseificio) provenienti dai pluviali e dal dilavamento dei piazzali e recapitanti alla condotta dello scarico S1 a valle del depuratore sono autorizzate allo scarico dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata alla Ditta con atto dell'Amm.ne Prov.le di Parma n. 3621 del 29.10.2007 (attualmente in corso di rinnovo);*
- o dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 250 A.E.;
- o corpo idrico ricettore: canale Puppiolino;
- o bacino: T. Parma;
- o volume scaricato: 9.100 mc/anno provenienti dalle acque reflue industriali e 300 mc/anno provenienti dalle acque reflue domestiche;

Scarico S2.D:

- o tipo di reflu scaricato: acque reflue industriali del caseificio provenienti dalla condensa vapore dei doppi fondi nonché acque meteoriche del caseificio provenienti dai pluviali e dal dilavamento dei piazzali;
- o corpo idrico ricettore: canale Puppiolino;
- o bacino: T. Parma;
- o volume scaricato: 3.300 mc/anno;
- o portata media: 0,0001056 mc/s;

Scarico S2.E:

- o tipo di reflu scaricato: acque reflue industriali del caseificio provenienti dalla condensa generata dal vapore;
- o corpo idrico ricettore: canale Puppiolino;
- o bacino: T. Parma;

- o volume scaricato: 75 mc/anno;
- o portata media: 0,0000024 mc/s;

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di A.R.P.A. prot. n. 13231 del 23.11.2015, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 3), nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

- 1) i reflui dello scarico dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante. Nello specifico, lo scarico dovrà rispettare i valori limite di emissione stabiliti dall'art. 101 commi 1 e 2 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza;
- 2) la rete interna di scarico dovrà mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici;
- 3) gli scarichi dovranno essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzati per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovranno essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovranno garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovranno creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
- 4) qualora gli scarichi dovessero assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;
- 5) il Titolare dell'A.U.A. provvederà a produrre 1 (una) autoanalisi all'anno per lo scarico S1, con riferimento ai parametri pH, BOD5, COD, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Fosforo totale, Cloruri e Grassi animali e vegetali, nonché 1 (una) autoanalisi all'anno per gli scarichi S2.D ed S2.E. Tali analisi ed i relativi verbali di prelievo andranno inviati alla sezione di

Arpae – Sezione Provinciale di Parma. Si precisa che ogni analisi eseguita dovrà essere inviata subito dopo l'effettuazione del prelievo e a seguito di rilascio del rapporto di prova certificato da laboratorio abilitato. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae – Sezione Provinciale di Parma;

- 6) la Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico, conservando presso l'impianto la documentazione attestante le operazioni svolte. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 7) la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sugli scarichi:
 - a. cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
 - b. date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno;

- 8) la Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente in tale registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti;
- 9) lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione;
- 10) relativamente alla disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, il Titolare dell'A.U.A. dovrà garantire l'assoluta non

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

interferenza del proprio scarico con la fascia di rispetto dei 200 metri di raggio da eventuali punti di captazione e/o derivazione di acque destinate ad un uso idropotabile;

- 11) in caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;

per le emissioni in atmosfera, al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28 marzo 2007, nonché al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di A.R.P.A. prot. n. 13231 del 23.11.2015 (Allegato 3) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte dello Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Parma, si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dallo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Parma. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma, Comune di Parma ed al Consorzio della Bonifica Parmense.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è il Dott. Paolo Maroli.

Istruttore direttivo tecnico Dott.ssa Laura Piro

Rif. Sinadoc: 11495/2016

IL DIRIGENTE della SAC di Parma

Dott. Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

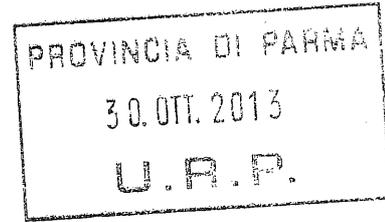
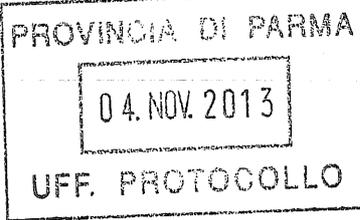
ALLEGATO 1

**CONSORZIO
BONIFICA
PARMENSE**

Uffici:

P.le Barezzi, 3 - 43100 Parma
Tel. (0521) 381311 centralino 0521/381315 Ufficio concessioni
Telefax (0521) 381309
Email: larduini@bonifica.pr.it

Cod. Fisc. N. 92025940344
C.C. Post. N. 1403443



IL CONCESSIONARIO

Consorzio Produttori Latte.
Strada Puppiola, 15 Baganzolino
43122 Parma

CF/PI: 00165070343

Provincia di Parma
REGISTRO DI PROTOCOLLO
N. 0068640 del 30/10/2013
Class: 09.07.03



**DISCIPLINARE DI CONCESSIONE
PER LAVORI, ATTI O FATTI RISPETTO ALLE OPERE DI BONIFICA
LEGGE REGIONALE N° 7 DEL 14/04/2004**

CONCESSIONE: 68/2013

PROT. N° 6534 DATA 24 OTT 2013

DITTA CONCESSIONARIA: Consorzio Produttori Latte.

CANALE: PUPPIOLINO o PIPIOLINO (Cavo)

UBICAZIONE: Foglio 17 mappale 66 Via Puppiola 15 Baganzolino Parma.

LAVORI AUTORIZZATI: Scarico diretto acque reflue industriali e domestiche.

DURATA: dal 28/10/2013

al 27/10/2032

PATTI DELLA CONCESSIONE

Art. 1° - La concessione, a norma del Regolamento sulle bonificazioni approvato con R.D. 08.05.1904 n° 368, e della L.R. n° 7 del 14/02/2004, s'intende accordata in via affatto precaria per la durata soprastabilita, ferma in ogni caso l'insindacabile facoltà del Consorzio di procedere in qualsiasi momento alla revoca o alla modifica della concessione o all'imposizione di nuove condizioni, comprese eventuali variazioni del canone annuo, senza che il concessionario possa pretendere indennizzi o risarcimenti di sorta alcuna.

Art. 2° - La concessione è assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e perciò il concessionario si obbliga di tenere sollevato ed indenne il Consorzio da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato e fatto

della presente concessione potesse da chiunque provenirgli, in particolare la ditta dovrà ottenere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra eventuale autorizzazione o concessione dovuta per legge.

Art. 3° - Il concessionario, ottenuta la presente concessione, preannunzierà al Consorzio la data d'inizio dei lavori, restando stabilito che gli stessi dovranno essere da lui eseguiti nei termini e secondo le prescrizioni che seguono e quelle che gli verranno comunicate dal personale del Consorzio.

Art. 4° - Il concessionario è tenuto a conservare in regolare stato di manutenzione l'opera concessa e non potrà apportarvi modificazioni di sorta senza il preventivo nulla osta del Consorzio; avrà inoltre l'obbligo di riparare a sue spese tutti i danni derivanti dalle opere e dagli atti o fatti permessi.

Art. 5° - Allo scadere della concessione, o al momento in cui essa venisse revocata il concessionario, salvo specifico patto in contrario, dovrà immediatamente rimuovere le opere oggetto della concessione e mettere in pristino le pertinenze consorziali manomesse, riparando tutti i danni arrecati.

Art. 6° - Non ottemperando il concessionario alle disposizioni impartite dal Consorzio per la manutenzione e la rimozione delle opere concesse, il Consorzio stesso vi provvederà d'ufficio rivalendosi delle spese incontrate a tutto carico del concessionario inadempiente.

Art. 7° - In caso di trapasso di proprietà la concessione si intenderà revocata e l'opera dovrà venire rimossa a meno che il concessionario non intenda conservarla a vantaggio del nuovo proprietario al quale pertanto farà obbligo di osservare gli impegni da esso assunti con la presente concessione, dandone immediata comunicazione al Consorzio.

Art. 8° - La inadempienza del concessionario o suo eventuale avente causa a qualcuna delle condizioni del presente atto o la inosservanza delle disposizioni di legge o di regolamento inerenti alla conservazione delle opere di bonifica, potrà, di per sé sola, essere causa di immediata decadenza della concessione.

Art. 9° - Per ogni effetto legale derivabile dal presente disciplinare il concessionario elegge il proprio domicilio in Parma, presso la sede del Consorzio.

Art. 10° - Le spese tutte inerenti all'atto di concessione, nonché quelle della sua eventuale trascrizione, saranno a carico del concessionario.

Art. 11° - La firma del presente atto impegna senz'altro il concessionario al rispetto di tutto quanto è contenuto nella concessione sottoscritta.

Art. 12° - Il concessionario, in riconoscimento della precarietà della concessione e delle condizioni inerenti, sarà tenuto al pagamento del canone annuo di:

Euro 95,00 (Novantacinque/00)

oltre le spese di notifica da corrispondersi secondo le modalità fissate nella cartella dei pagamenti che ogni anno sarà tempestivamente recapitata al concessionario. Mancando il concessionario al pagamento del canone stabilito alla sua scadenza o al massimo nei successivi 15 giorni, sarà applicata un'indennità di mora pari al 6% delle somme dovute.

Art. 13° - Si autorizza, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti ai terzi, lo scarico delle acque reflue industriali e domestiche depurate, provenienti dall'attività del Caseificio direttamente nel Canale Consorziale denominato "PUPPIOLINO" così come riportato sugli elaborati grafici allegati alla domanda. Si precisa che le caratteristiche qualitative dell'acqua scaricata dovranno essere comunque conformi alla tabella 3 dell'allegato 5 al D.L. 152 dell'11/05/1999 e successivo D.L. 152/2006 s.m.i.. I volumi annui stimati sono di metri cubi 9.100 per il refluo industriale depurato e di metri cubi 300 per il refluo domestico depurato.

Art. 14° - Le acque potranno essere recapitate al canale "PUPPIOLINO" attraverso due collettori terminali denominati S1 ed S2 (quest'ultimo convogliante gli scarichi interni denominati S2A, S2B, S2C, S2D ed S2E) collocati in sponda sinistra previa realizzazione di protezioni spondali, realizzate mediante rivestimenti in cls della sponda medesima con spessore minimo di cm 20 e aventi lunghezze pari a cm 100, misure centrate sulle tubazioni di scarico.

Art. 15° - Si consiglia di dotare i collettori di scarico terminali di un dispositivo antirigurgito per evitare possibili reflussi di acque provenienti dal corpo ricettore a seguito dell'utilizzo idraulico ed irriguo del canale Consorziale "PUPPIOLINO" e dei suoi affluenti.

Art. 16° - La rete scolante del complesso non dovrà, in mancanza di espresso parere del Consorzio scrivente, essere adoperata per l'allontanamento delle acque di scarico provenienti da futuri ampliamenti e/o dalle aree circostanti il comparto oggetto del presente concessione.

Art. 17° - Il Consorzio scrivente si riserva sin d'ora la facoltà di prescrivere modifiche al sistema di scarico nel caso in cui le portate risultassero incompatibili con la buona regimazione idraulica del canale ricettore.

Art. 18° - Il Consorzio scrivente si riserva il diritto di esercitare la competente sorveglianza sull'esercizio degli scarichi in argomento, ferma restando la facoltà di imporre d'autorità l'esecuzione di eventuali ulteriori interventi, anche di carattere manutentorio, che si rendessero necessari al fine di garantire il perfetto funzionamento idraulico degli scarichi medesimi.

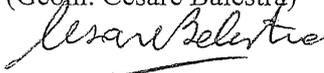
Art. 19° - Il Consorzio scrivente si ritiene alleviato da ogni e qualsiasi responsabilità ed obbligo per possibili difetti, lesioni o rovine che potessero derivare alle opere autorizzate (collettori di scarico terminali) con la presente in dipendenza del corso delle acque, restando comunque a completo carico del Concessionario il totale risarcimento dei danni eventualmente arrecati sia durante l'esecuzione dei lavori (e/o comunque per conseguenza degli stessi), sia durante l'esercizio delle opere stesse.

Art. 20° - La concessionaria in indirizzo solleva il Consorzio della Bonifica Parmense da ogni e qualsiasi responsabilità ed obbligo per danni che potessero derivare alle aree cortilizie, ai fabbricati in generale, nonché a tutti i materiali, attrezzature, mezzi mobili ed eventualmente anche a persone in esse presenti durante l'esercizio sia idraulico che irriguo del canale Consortile "PUPPIOLINO" e i suoi corsi d'acqua affluenti.

Art. 21° - Tutti i vincoli e le prescrizioni con valenza anche futura contenuti nella presente concessione, dovranno essere trasferiti agli eventuali successivi subentranti nella titolarità delle opere autorizzate con la presente, mediante esplicita citazione negli atti notarili conseguenti.

La Concessione è rilasciata su conforme parere favorevole dell'ufficio concessioni che ha condotto la relativa istruttoria tecnico-amministrativa di competenza.

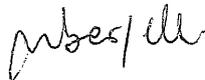
IL QUADRO CAPO SETTORE
(Geom. Cesare Balestra)



IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
(Dott. Ing. Mario Cocchi)



IL DIRETTORE
(Meuccio Berselli)



LA DITTA CONCESSIONARIA



Consorzio Produttori Latte
Il Presidente
Andrea Bonati

ALLEGATO 2



Comune di Parma

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Servizio Edilizia Privata

Parma, 30/09/2015
Prot. 138669
Class. 2015.VI/9.5/30

Provincia di Parma
Via PEC

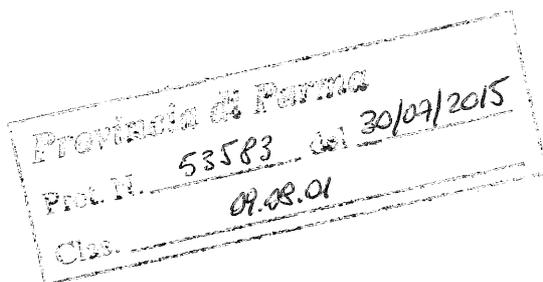
Oggetto: D.P.R. n° 59/2013 – Parere di compatibilità urbanistica, ai fini del rilascio dell'autorizzazione dell'emissione in atmosfera del Consorzio Produttori Latte Soc. Agr. Coop.

In esito alla domanda di emissioni in atmosfera inoltrata da Bonati Andrea in qualità di Legale Rappresentante del Consorzio Produttori Latte Soc.Agr.Coop. con sede legale in Via Puppiola n. 15, per l'attività che intende svolgere nel proprio stabilimento di Via Puppiola n. 15 (lavorazione lattiero casearia), preso atto dell'attività svolta dalla ditta richiedente e della destinazione dell'area occupata (Zona agricola ZEP - art.3.2.2) con la presente

CERTIFICA

La conformità urbanistica dell'area con l'attività svolta.

Cordiali saluti.



F.to
Il Responsabile del Procedimento
Marco Giubilini

ALLEGATO 3

Prot. ARPA n. 13231 del 23/11/2015

Servizio territoriale - sede di Parma
Viale Bottego, 9
43121 - Parma

rif. prot. arpa PGPR/2015/7880

(inviata con PEC)

Al Servizio Edilizia Privata
Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Comune di Parma

Al Servizio Ambiente
Provincia di Parma

Al Comune di Parma
SEDE

Riferimento: Class.2015.VI/9.5/30

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 – Ditta Consorzio Produttori Latte Soc. Agr. Coop, Via Puppiola, n. 15 Parma. - Parere

Vista la documentazione acquisita da questo Servizio in data 13/07/2015 prot. n. PGPR/2015/7880 relativa all'istanza A.U.A. indicata in oggetto, la richiesta di integrazioni del 20/07/2015 prot. PGPR/2015/8189, la documentazione integrativa acquisita in data 03/11/2015 prot. PGPR/2015/12462, si esprimono le seguenti considerazioni.

MATRICE ACQUA

Tra gli elaborati allegati all'Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale è riportata una dichiarazione secondo la quale per la matrice acqua sono rimaste immutate le caratteristiche quali-quantitative dello scarico di acque reflue industriali recapitanti in acque superficiali, le caratteristiche dell'impianto di trattamento, la localizzazione dello scarico rispetto a quanto indicato nell'autorizzazione allo scarico rilasciata dal S.U.E.I. Comune di Parma in data 04/12/2013 prot. n. 220544.

Nella documentazione integrativa del 03/11/2015 prot. PGPR/2015/12462, è contenuta la dichiarazione del gestore attestante che la Ditta in oggetto appartiene alla categoria di imprese di cui all'art. 2 del decreto del Ministro delle attività produttive del 18 aprile 2005 (PMI).

Nella stessa documentazione si riferisce che, in relazione alla distanza esistente tra lo stabilimento e la pubblica fognatura, non risultano applicabili le disposizioni contenute nell'art. 18 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione ATO.

Alla luce dei chiarimenti forniti si ritengono applicabili le disposizioni contenute nell'art. 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011 n. 227. Pertanto con la richiesta presentata dalla Ditta, l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali si intende rinnovata, e le prescrizioni coincidono con quelle contenute nel provvedimento di autorizzazione rilasciato dal S.U.E.I. Comune di Parma in data 04/12/2013 prot. Gen. N. 220544 – Fascicolo 2012.VI/8/1.1/13.

MATRICE ARIA

Emissioni in atmosfera

Dall'esamina della documentazione in oggetto relativa alla domanda presentata per l'aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (art. 281 comma 1, DLgs. 152/2006 e s.m.i. - Parte Quinta) dal Consorzio Produttori Latte Soc. Agr. Coop. con impianti siti in loc. Baganzolino, via Puppiola n. 15, Comune di Parma,

considerato che:

- 1) la ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma ai sensi del DPR 203/88 con Determinazione del Dirigente della Provincia di Parma n. 5173 del 07 dicembre 2004;
- 2) il Gestore della ditta, nella Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, dichiara che *“Per la matrice aria “la documentazione tecnica e la planimetria da considerare è quella presentata alla Provincia di Parma il 30/09/2004 poiché nulla è cambiato rispetto a quanto autorizzato ...”*;
- 3) risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
- 4) l'attività, relativa all'intero stabilimento, consiste nella “Lavorazione lattiero casearia” e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono sufficientemente descritte;
- 5) è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal DLgs. 334/99 e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
- 6) l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
- 7) la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
- 8) è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
- 9) è stata verificata la presenza di impianto termico soggetto al Titolo II del D.L.gs. 152/06 smi:
 - EMISSIONE E03 “Caldaia a gasolio per riscaldamento abitazione”

si ritiene che:

la ditta Consorzio Produttori Latte Soc. Agr. Coop. , il cui Gestore è il Sig. Bonati Andrea, con sede legale in loc. Baganzolino - via Puppiola n. 15 a Parma, **possa essere autorizzata** dalla Provincia di Parma ai sensi dell'art. 281 comma 1 del DLgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "Lavorazione lattiero casearia" da svolgere negli impianti siti in località Baganzolino, via Puppiola n. 15, Comune di Parma, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del DLgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE N. 01 – Caldaia a gasolio (Potenzialità 1.200.000 kCal/h)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	2	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali.....	50	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	170	mg/Nm ³
Ossido di carbonio.....	200	mg/Nm ³
Rendimento minimo di combustione alla potenza nominale:	90	%

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 02 – Idropulitrice carrellata a gasolio (Potenzialità 80.000 Kcal/h)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	1	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	1	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali.....	130	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	4000	mg/Nm ³
Ossido di carbonio.....	650	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 5% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 04 – Generatore di corrente a gasolio per emergenza **Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.**

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) DLgs. 152/06, all'emissione E01 debbono avere una periodicità annuale.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpa. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.

3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di latte lavorato (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	Consorzio Produttori Latte Soc. Agr. Coop.
Partita IVA / Codice fiscale :	00165070343
Sede legale :	Loc. Baganzolino – via Puppiola n. 15 - Parma
Gestore :	Bonati Andrea
Sede locale impianti :	Loc. Baganzolino – via Puppiola n. 15 - Parma
Coordinate UTM X :	605239
Coordinate UTM Y :	4967081
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Lavorazione lattiero casearia

Settore attività CRIAER:	4,1
Indicatori di attività	
Indicatore 1	Latte lavorato [t/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	7 200 [t/anno]
Indicatore 2:	Gasolio utilizzato annualmente [litri/anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	365
Altezza media sbocco emissione :	9 m
Temperatura media emissioni :	473 [°K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
Monossido di Carbonio (CO) :	272 kg/anno
Biossido di Carbonio (CO ₂) :	323 000 kg/anno
Ossidi di azoto (NO _x) :	777 kg/anno
Ossidi di zolfo (SO _x) :	208 kg/anno
PM (Materiale Particellare) :	67 kg/anno

MATRICE RUMORE

Preso atto di quanto sottoscritto dal sig. Bonati Andrea, nato a Parma il 25/02/1954 in qualità di gestore della ditta **Consorzio Produttori Latte Soc.Agr.Coop**”, relativamente allo stabilimento sito nel Comune di Parma, località Baganzolino, via Puppiola n. 15, nella dichiarazione sostitutiva d'atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, attestante che la richiesta di AUA è un semplice rinnovo, senza realizzazione, modifica, potenziamento di opere, il parere Arpa non è dovuto.

Visto quanto sopra esposto questo Servizio limitatamente alle proprie competenze, e fatti salvi i diritti di terzi, esprime parere favorevole al rilascio dell'A.U.A. indicata in oggetto.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio
 Paolo Maroli

Il Responsabile del Distretto
 Sara Reverberi

documento firmato digitalmente

I tecnici incaricati

Francesca Ferrari: matrice acqua (tecnico istruttore)

Antonina Mainardi: matrice aria

Roberto Marchignoli: matrice rumore

riferimento Sinadoc 1814/2015

ALLEGATO 4



Comune di Parma

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Servizio Edilizia Privata

Parma, 01/04/2016
Prot. 68228
Class. 2015.VI/9.5/30

SAC di ARPAE PARMA
e Sezione Provinciale di Parma
Via PEC

**Oggetto: AUA -Ditta Consorzio Produttori Latte Soc. Agr. Coop.,Via Puppola n. 15 -
Comune di Parma - Nulla Osta -**

Si prende atto del parere pervenuto da ARPA prot. n. 13231 del 23 novembre 2015 che si allega, senza nulla aggiungere.

Distinti saluti.

F.to
Il Responsabile del procedimento
Marco Giubilini

GB

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.